

Assodel entra in ANIE

Ance, l'Associazione Nazionale Componenti Elettronici dederata in ANIE (che raggruppa i produttori che operano nel settore dell'elettronica e dell'elettrotecnica), e Assodel, l'Associazione Nazionale Fornitori Elettronica, hanno stipulato un accordo di collaborazione che porta – nel 2009 – alla nascita di un unico polo di rappresentanza per l'intero comparto della microelettronica.

Evidenti sinergie e opportunità di sviluppo congiunto hanno determinato l'ingresso di Assodel in Anie, in qualità di Socio aggregato, per l'intero anno in corso. Grazie a tale accordo, le due Associazioni unite, rappresentano un comparto costituito da oltre 200 aziende e un volume di fatturato di circa 2 miliardi di euro.

L'intesa è stata ufficializzata a Milano dal Presidente di Federazione Anie Guidalberto Guidi e dal Presidente di Assodel Sandro Ghirardi.

I dati consolidati relativi ai primi tre quarter del 2008 davano il comparto in forte calo rispetto all'anno precedente (circa -10%) e le previsioni di chiusura 2008 evidenziano un ulteriore inasprimento di tale situazione negativa. È in tale contesto che si inserisce l'iniziativa congiunta Anie-Assodel volta proprio a stimolare una stretta collaborazione tra gli attori di questo

mercato con la finalità di contribuire a risollevarne le sorti del settore.

Altra novità è la costituzione in Assodel del gruppo PCB. I produttori di circuiti stampati italiani, vittime di una fortissima selezione che ha portato, negli ultimi anni, i siti produttivi da 250 a poco più di 50, stanno soffrendo un'ulteriore preoccupante contrazione degli ordini che quasi certamente porterà a una riduzione del comparto produttivo entro l'anno in corso.

“La situazione è di una gravità inimmaginabile”, ha dichiarato Walter Pilloni, uno dei portavoce del gruppo delle aziende sopravvissute. “Le aziende del nostro comparto lamentano un ulteriore calo di ordini in questi primi mesi del 2009 e verosimilmente molte non arriveranno a vedere la fine del primo semestre. Ciò significa che saremo obbligati ad acquistare quei pochi circuiti stampati di cui il nostro Paese avrà bisogno dalla Cina o dall'India; una vera disgrazia dal punto di vista tecnologico, logistico e del servizio. Perdere questa tecnologia ci renderà vulnerabili e succubi delle regole di un mercato fuori dal nostro controllo, con tutte le conseguenze che questo comporterà”.

Il Gruppo PCB all'interno di Assodel-Anie mira ad aumentare la rappresentatività e visibilità di questi produttori.

readerservice.it - n. 10